

Comune di Pescosolido

Provincia di Frosinone

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

**Anno
2016**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Cristiano Pantanella

Comune di Pescosolido

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 09 maggio 2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei [principi contabili per gli enti locali](#);
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Pescosolido che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pescosolido, lì 09 maggio 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Cristiano Pantanella revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 16/10/2015;

- ◆ ricevuta in data 30 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 31 del 29/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - delibera n. 29 del 29 aprile 2017 dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,;
 - delibera dell'organo consiliare n. 14 del 08.08.2016 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
 - ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 13.03.1996;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2016, ha adottato il sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria. L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale in base all'art. 227, del D.LGS 267/200.
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data con deliberazione di C.C. n. 14 del 08.08.2016 ;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 29 del 29.04.2017 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 474 reversali e n. 774 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'[articolo 222 del](#)

TUEL ;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203](#) e [204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Roma agenzia di Sora , reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			315.440,45
Riscossioni	629.465,67	837.520,63	1.466.986,30
Pagamenti	460.182,71	1.170.334,28	1.630.516,99
Fondo di cassa al 31 dicembre			151.909,76
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			151.909,76
di cui per cassa vincolata			37783,06

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2	2013	2014	2015
Disponibilità				315.440,45
Anticipazioni			234.449,10	
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.		1.010.198,14		390.258,46

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 86.040,60 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2014	2015	2016
Accertamenti di competenza		3.393.571,02	2.724.956,14	1.563.547,79
Impegni di competenza		3.620.173,30	2.732.752,00	1.477.507,19
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-226.602,28	-7.795,86	86.040,60

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2014	2015	2016
Entrate titolo I	648.117,57	772.107,42	686.601,39
Entrate titolo II	75.777,35	82.900,61	112.894,77
Entrate titolo III	214.750,09	258.914,54	252.857,80
Totale titoli (I+II+III) (A)	938.645,01	1.113.922,57	1.052.353,96
Spese titolo I (B)	820.364,93	990.339,99	941.825,39
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	113.361,55	143.814,87	103.604,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	4.918,53	-20.232,29	6.924,56
FPV di parte corrente iniziale (+)		6.703,33	6.703,33
FPV di parte corrente finale (-)			7.520,00
FPV differenza (E)	0,00	6.703,33	-816,67
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	6.729,58	2.488,02	4.887,50
Contributo per permessi di costruire	6.729,58	2.488,02	4.887,50
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	11.648,11	-11.040,94	10.995,39
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	924.899,65	518.947,17	150.276,08
Entrate titolo V **	59,73	390.238,46	22.260,64
Totale titoli (IV+V) (M)	924.959,38	909.185,63	172.536,72
Spese titolo II (N)	1.156.480,19	493.912,13	93.420,68
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-231.520,81	415.273,50	79.116,04
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	6.729,58	2.488,02	4.887,50
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-238.250,39	412.785,48	74.228,54

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE		
		9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		
Tipologia	Accertamenti	
Contributo rilascio permesso di costruire	4.887,50	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	80.000,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	84.887,50
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	84.887,50	
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
	Totale spese	84.887,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive		0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 167.908,47, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			315.440,45
RISCOSSIONI	629.465,67	837.520,63	1.466.986,30
PAGAMENTI	460.182,71	1.170.334,28	1.630.516,99
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			151.909,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			151.909,76
RESIDUI ATTIVI	1.461.949,88	726.027,16	2.187.977,04
RESIDUI PASSIVI	1.857.285,42	307.172,91	2.164.458,33
<i>Differenza</i>			23.518,71
<i>FPV per spese correnti</i>			7.520,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			167.908,47

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	10.681,95	12.034,49	167.908,47
di cui:			
a) parte accantonata			101.320,99
b) Parte vincolata		12.034,49	9.732,08
c) Parte destinata			56.855,40
e) Parte disponibile (+/-) *	10.681,95		

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.732,08
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	9.732,08

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	101.320,99
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	101.320,99

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione a copertura parziale del Fondo Crediti Di Dubbia esigibilità.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2016 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1203
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1042
3	SALDO FINANZIARIO	161
4	SALDO OBIETTIVO 2016	129
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2016 FINALE	129
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	32

L'ente ha provveduto in data 08/04/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	150.000,00	150.000,00	80.038,05
I.M.U. recupero evasione		100.000,00	80.000,00
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.		50.000,00	2.315,58
Addizionale I.R.P.E.F.	51.435,71	53.030,24	54.981,08
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
Totale categoria I	201.435,71	353.030,24	217.334,71
Categoria II - Tasse			
TOSAP	2.144,85	3.974,35	4.082,58
TARI	101.019,72	120.000,00	155.108,06
TARES		30.000,00	20.000,00
Tassa concorsi			
Totale categoria II	103.164,57	153.974,35	179.190,64
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	88,50	106,00	172,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	284.996,83	264.996,83	289.904,04
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	285.085,33	265.102,83	290.076,04
Totale entrate tributarie	589.685,61	772.107,42	686.601,39

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
17					
Recupero evasione ICI/IMU	50.000,00	80.000,00	160,00%	52.807,10	66,01%
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	50.000,00	80.000,00	160,00%	52.807,10	66,01%

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	49748.00	52900.61	65893.73
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	26029.05	30000.00	47001.04
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. delegate			
Contr. e trasf. da parte di Organi Comunitari e internazionali			
Contr. e trasf. correnti da altri Enti del settore pubblico	5813.54		
	115253.54	75777.05	112894.77

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	
Servizi pubblici	32.696,44	27.788,28	28.072,12	
Proventi dei beni dell'ente	14.000,00	11.240,00	11.911,00	
Interessi su anticip.ni e crediti	53,65	55,19	16,68	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	168.000,00	219.831,07	212.858,00	
Totale entrate extratributarie	214.750,09	258.914,54	252.857,80	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale,

acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	3.500,00	15.000,00	-11.500,00	23,33%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	3.500,00	15.000,00	-11.500,00	23,33%	

In merito si osserva che la percentuale di copertura dei costi delle mense scolastiche è pari al 23.33 %; tale percentuale risulta estremamente bassa.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2014	2015	2016
01 -	Personale	475.781,89	485.586,32	498.874,92
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	157.764,16	169.259,14	
03 -	Prestazioni di servizi	103.426,24	185.675,41	314.156,50
04 -	Utilizzo di beni di terzi			
05 -	Trasferimenti	18.000,00	75.098,25	28.000,00
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	32.102,62	40.430,85	68.170,94
07 -	Imposte e tasse	33.290,02	34.290,02	32.623,03
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente			
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		820.364,93	990.339,99	941.825,39

Spese per il personale

Sono stati verificati i seguenti vincoli:

- a) vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b) vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater(o [562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità](#)) della [Legge 296/2006](#);

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale **non sono improntati** al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2016
spesa intervento 01	472.278,14	544.831,28
spese incluse nell'int.03		
irap	38.557,92	32.623,03
altre spese incluse		
Totale spese di personale	510.836,06	577.454,31
spese escluse	133.019,70	116.601,27
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	377.816,36	460.853,04
Spese correnti	843.180,34	941.825,39
Incidenza % su spese correnti	44,81%	48,93%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.” Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo. Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	498.874,92
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	13.333,33
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	32.623,03
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	544.831,28

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	107.305,05
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (contributi regionali)	9.296,22
Totale		116.601,27

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016 .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2014	2015	2016
			32
Dipendenti (rapportati ad anno)	17	17	17
spesa per personale	475.781,89	533.209,67	577.454,31
spesa corrente	820.364,93	990.339,99	941.825,39
Costo medio per dipendente	27.987,17	31.365,27	33.967,90
incidenza spesa personale su spesa corrente	58,00%	53,84%	61,31%

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato **per un importo non inferiore a:**

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	101320,99
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	101320,99

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
				38
Anno	2015	2016	2017	
Residuo debito (+)	2.052.095,18	2.298.539,27	2.080.925,81	
Nuovi prestiti (+)	390.258,96			
Prestiti rimborsati (-)	-143.814,87	-217.613,46	-223.256,01	
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	2.298.539,27	2.080.925,81	1.857.669,80	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
				39
Anno	2014	2015	2016	
Oneri finanziari	32.102,62	40.430,85	68.170,94	
Quota capitale	113.361,55	143.814,87	103.604,01	
Totale fine anno	145.464,17	184.245,72	171.774,95	

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi deve essere illustrato in un rapporto *che dovrà essere pubblicato* sul sito internet dell'ente.

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva, come per il rendiconto 2015, che l'ente non ha adottato le misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66;

il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione invita l'Ente alla corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 per non incorrere nelle sanzioni previste dal comma 8 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i due dei dieci parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, in particolare il punto 6 e 1 dell'allegato al rendiconto. In particolare il valore negativo del risultato contabile di gestione in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entate correnti e il volume complessivo delle spese del personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I II e III superiori al 40 per cento per i comuni con meno di 5.000 abitanti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) l'Ente non ha provveduto alla nomina degli agenti contabili, pertanto ad oggi non risulta depositato nessun conto della loro gestione.

Si invita pertanto l'Ente alla nomina degli agenti contabili ad a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2015	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	2.603.710,55	278.677,17	-2.112,07	2.880.275,65
Immobilizzazioni finanziarie				0,00
Totale immobilizzazioni	2.603.710,55	278.677,17	-2.112,07	2.880.275,65
Rimanenze				0,00
Crediti	2.162.606,33	-2.930,04		2.159.676,29
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	315.440,45	-163.530,69		151.909,76
Totale attivo circolante	2.478.046,78	-166.460,73	0,00	2.311.586,05
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	5.081.757,33	112.216,44	-2.112,07	5.191.861,70
<i>Conti d'ordine</i>	1.178.511,22	-205.934,18		972.577,04
Passivo				
Patrimonio netto	493.720,03	680.093,57	-38.396,71	1.135.416,89
Conferimenti	1.197.294,74	-252.889,46		944.405,28
Debiti di finanziamento	1.818.578,22	-103.604,01	0,00	1.714.974,21
Debiti di funzionamento	378.099,59	-10.469,34		367.630,25
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	15.553,53	41.304,50		56.858,03
Altri debiti	1.178.511,22	-205.934,18		972.577,04
Totale debiti	3.390.742,56	-278.703,03	0,00	3.112.039,53
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	5.081.757,33	148.501,08	-38.396,71	5.191.861,70
<i>Conti d'ordine</i>	1.178.511,22	-205.934,18	0,00	972.577,04

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2016 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ***non si è dotato*** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: ***non esistono*** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione (***è opportuno porre in rilievo la storicizzazione di tali crediti come previsto dal [principio contabile n. 3](#)***).

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (***e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio***).

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.
(vedi punto 5.2 e per [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#)).

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale non trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportate nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2016 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2016 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

La relazione non contiene le informazioni indicate nei punti da 162 a 171 del principio contabile n. 3 . Si invita l'Ente per il futuro, ad apporre tutte le integrazioni necessarie nonché l'adozione dello schema indicato nel principio enunciato.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo ai Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva che la percentuale di copertura dei costi delle mense scolastiche è pari al 23.33%. Tale percentuale risulta estremamente bassa alla luce della stessa osservazione fatta dallo scrivente nella relazione al Rendiconto 2015 . Si invita l'Ente a porre in essere tutti gli atti e le azioni necessarie al fine di avere una copertura maggiore nell'erogazione del servizio mensa scolastica.

Riguardo alla spesa di personale:

Anche per l'esercizio 2016, così come per il 2015, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater, e risulta in costante aumento rispetto alle annualità precedenti.

Si ribadisce che, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Inoltre, il successivo comma 557 ter dispone "In caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma4, del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133",**sanzionando, quindi, con il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale**, il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione prescritto dal comma 557. Infine, il comma 557 quater, ai fini dell'applicazione

dello stesso comma 557, a decorrere dal 2014, impone agli enti "nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni". È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, **non ha ancora trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016. Si invita l'Ente a porre in essere tutti gli atti e le azioni necessarie al fine di ridurre in maniera incisiva la spesa del personale.**

Riguardo la tempestività pagamenti:

In merito al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'ente non ha adottato le misure ai sensi dell'**art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 3 agosto 2009, n. 102**. L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Si invita l'Ente, ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, ad adottare le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti ed a procedere alla pubblicazione di tali misure sul sito internet dell'amministrazione.

A tale proposito l'organo di revisione invita l'Ente alla corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 per non incorrere nelle sanzioni previste dal comma 8 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Riguardo i parametri di deficiarietà strutturale:

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, **l'ente non rispetta due dei dieci** i parametri di deficiarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto, **in particolare il punto 6 e 1 dell'allegato al rendiconto.**

E' necessario che l'Ente provveda per il futuro al rispetto di tutti i parametri di deficiarietà strutturale, monitorando costantemente tale situazione. Si ricorda che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevati dalla citata tabella contenente i parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari (art. 242 del D.LGS. 267/2000)

Riguardo al piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599**):**

Con l'urgenza che il caso richiede, si invita l'Ente a predisporre il Piano Triennale di Contenimento delle Spese e di trasmettere la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

**L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. CRISTIANO PANTANELLA**

